

un sondaggio di opinione fra gli intellettuali italiani

A large satellite dish antenna is mounted on a tall, lattice-structured tower. The dish is dark with several lighter-colored structural ribs. In the foreground, a building with a balcony and a metal fence are visible. The image is in black and white and has a grainy, high-contrast appearance.

troce, lasciando quel direttore nei guai perché non ha la per la con chi sostituirli.

Su queste basi si svolge gran parte della ricerca scientifica in Italia, e si capisce come, stando così le cose, sia possibile che la grande industria intervenga a sostenere le tette sostiene e che abbiamo visto nel precedente articolo.

Dimenticavo di dire che il C.N.R. non dà a disposizione per il personale laureato le borse di studio; ma la situazione è sempre la stessa, salvo una maggiore garanzia per la durata della retribuzione mensile: manca, sempre, ogni forma assistenziale.

Il Bollettino ad esempio il Bollettino ufficiale del C.N.R. (anno III, n. 1, del 18 gennaio 1966): porta il bando di concorso a due borse di studio da usufruirsi presso il gruppo di ricerca per l'astronomia e l'astrofisica Teoretica presso l'Istituto Nazionale di Astronomia di Roma. Vi si legge: « Il Prestidente... dispone: Art. 1. Durata: 2; ciascuna borsa ha la durata di 12 mesi ed un importo complessivo di L. 1.200.000 lorde, pagabili in rate mensili di eguale ammontare »; e subito dopo in sintesi: « I borsisti non godranno alcuna forma di assicurazione da parte del C.N.R. E' pertanto consigliabile che essi provvedano ad assicurarsi personalmente contro ogni eventuale rischio ». E' un esempio come un altro, ma è tipico per mostrare come si svolge la ricerca scientifica in Italia.

Naturalmente, sono molti i responsabili del C.N.R. che vogliono evitare un tale sistema e che reclamano una disposizione legislativa la quale dia, incontro alle esigenze fondamentali della ricerca e del personale che deve compierla. Quasi tutto il mondo scientifico è su questo piano naturalmente, ma il ministero del Tesoro e il governo non acconsentono a darsene per inteso, ad eccezione di alcuni e insistenti discorsi, ciascuno dei quali dà l'impressione che si sia finalmente sul punto di risolvere la grave crisi.

I danni per la ricerca italiana sono già stati incalcolabili e ogni giorno che passa senza che escano provvedimenti sul problema della nostra scolarizzazione come una fra i più importanti per il progresso civile ed economico del Paese costituisce un ritardo che deve essere moltiplicato per un fattore notevole, sulla strada in cui altri paesi, non solo del regime socialista, ma anche del regime capitalistico come il nostro, si muovono e progrediscono.

Alberto Masani

Le incredibili condizioni di lavoro negli istituti — I criteri delle sovvenzioni del C.N.R. — Danni incalcolabili

trove, lasciando quel direttore nei guai perchè non ha lì per lì con chi sostituirli

Si queste basi si svolge gran parte della ricerca scientifica in Italia e si capisce come, stando così le cose, sia possibile che la grande industria interenga a sostenere le tesi che sono le nostre, come ho visto nel precedente articolo.

Dimenticavo di dire che il C.N.R. mette a disposizione per il personale laureato alcune borse di studio; ma la situazione è sempre la stessa, salvo una maggiore garanzia di serietà della retribuzione mensile: ma sempre, ogni forma assistenziale.

Prendiamo ad esempio il Bollettino ufficiale del C.N.R. (anno III, n. 1, del 18 gennaio 1966): porta il bando di concorso a due borse di studio da assegnarsi presso il gruppo di ricerca "Fisica teorica e astrofisica" (della sezione dell'Osservatorio Astronomico di Roma. Vi si legge: «Al Presidente... dispone: Art. 1.°. Art. 2.°: ciascuna borsa ha la durata di 12 mesi ed un importo complessivo di L. 1.200.000 lorde, pagabili in 12 mensilità di uguale ammontare». E, subito dopo, in corsivo: «I borsisti non godranno di alcuna forma di assicurazione da parte del C.N.R. E' pertanto consigliabile che essi provvedano ad assicurarsi personalmente contro ogni rischio». E' un esempio come tanti altri, ma è tipico per mostrare come si svolge la ricerca scientifica in Italia.

Naturalmente, sono molti i responsabili del C.N.R. che vogliono evitare un tale sistema. E li reclamano una loro disposizione, che è, a quanto si sa, da incontro alle esigenze fondamentali della ricerca e del personale che deve compierla. Quasi tutto il mondo scientifico è su questo piano: naturalmente, ma il ministero dell'Interno, il governo non accenna di dare per intero, ad eccezione dei continui assistenti discorsi, ciascuno dei quali dà l'impressione che sia finalmente sul punto di risolvere la grave crisi.

I danni per la ricerca italiana sono già stati incalcolabili e ogni giorno che passa senza che si provveda a considerare il problema della nostra scienza come uno fra i più importanti per il progresso civile ed economico del Paese costituisce un ritardo che deve essere moltiplicato per un fattore non solo astratto in cui altri paesi, non solo i paesi capitalisti, ma anche a regime totalitario come il nostro, si muovono e progrediscono.

Alberto Masani

OSSERVATORIO Astronomico di Roma. «Io si paggi», dice il Presidente, «dispendio. L'Art. 2: ciascuna borsa ha un importo di 12 mesi ed una durata complessiva di L. 120.000 lorde, pagabili in L. 200 milioni di uguale ammontare: e subito dopo, in corsivo: «I borsisti non godranno di alcuna forma di assicurazione da parte del C.N.R. E' pertanto assurdo che essi provvedano a assicurarsi personalmente contro ogni eventuale rischio». E' un esempio come un altro, ma è tipico per mostrare come si svolge la ricerca scientifica in Italia.

Naturalmente, sono molti i responsabili del C.N.R. che vogliono evitare un tale sistema e che reclamano una disposizione legislativa la quale vada incontro alle esigenze fondamentali della ricerca e del personale che deve compierla. Quasi tutto il mondo scientifico si questo piano naturalmente, ma il Ministero del Tesoro e il governo non accennano a darsene per inteso, ad eccezione dei continui e insistenti discorsi, ciascuno dei quali dà l'impressione che si stia finalmente sul punto di risolvere la grave crisi.

La ricerca italiana non gli è stata incolpabile e ogni giorno che passa senza che si provveda a considerare il problema della nostra scienza come uno fra i più importanti per il progresso civile ed economico del Paese costituisce un ritardo che deve essere colto non per un fattore notevole, ma per un fattore insignificante, quello dei ricami paesi, non solo a regime capitalistico come il nostro, si muovono e progrediscono.

Alberto Masani

OSSERVATORIO Astronomico di Roma. «Io si paggi», dice il Presidente, «dispendio. L'Art. 2: ciascuna borsa ha un importo di 12 mesi ed una durata complessiva di L. 120.000 lorde, pagabili in L. 200 milioni di uguale ammontare: e subito dopo, in corsivo: «I borsisti non godranno di alcuna forma di assicurazione da parte del C.N.R. E' pertanto assurdo che essi provvedano a assicurarsi personalmente contro ogni eventuale rischio». E' un esempio come un altro, ma è tipico per mostrare come si svolge la ricerca scientifica in Italia.

Naturalmente, sono molti i responsabili del C.N.R. che vogliono evitare un tale sistema e che reclamano una disposizione legislativa la quale vada incontro alle esigenze fondamentali della ricerca e del personale che deve compierla. Quasi tutto il mondo scientifico si questo piano naturalmente, ma il Ministero del Tesoro e il governo non accennano a darsene per inteso, ad eccezione dei continui e insistenti discorsi, ciascuno dei quali dà l'impressione che si stia finalmente sul punto di risolvere la grave crisi.

La ricerca italiana non gli è stata incolpabile e ogni giorno che passa senza che si provveda a considerare il problema della nostra scienza come uno fra i più importanti per il progresso civile ed economico del Paese costituisce un ritardo che deve essere colto non per un fattore notevole, ma per un fattore insignificante, quello dei ricami paesi, non solo a regime capitalistico come il nostro, si muovono e progrediscono.

Alberto Masani